

i Moscoviti appena spirato il Mese di febbrajo dell' anno 1736. si fecero sentire armati nei Confini della Tartaria . Divisi in due grossi Corpi minacciarono in un medesimo tempo la Penisola della Crimea , e la Fortezza di Asof. In fatti il Generale Conte Munich aveva già incominciato a porre a sacco parecchi Villaggi vicini a Kudach, e trattava ostilmente le Terre dei Tartari, senza risparmiare quelle degli Ottomani medesimi. Le relazioni di tali mosse, le quali di tratto in tratto giugnevano a Costantinopoli, non lasciavano il Divano fuor di pensiero, che tanto più cresceva quanto si seppe con certezza, che l' Imperadore dei Romani aveva stabilita la pace coi Principi suoi Nimici dell' Occidente. Da ciò era facile il presumere, che quel Monarca avrebbe di leggieri potuto somministrare soccorsi di grande importanza alla Imperadrice di Russia, con la quale già passavano contratti di buona Amistà e di Alleanza; e che in oltre si sarebbe forse anche risoluto a spedire qualche numero di Truppe nella Ungheria, nella Croazia, o nell'Albania, per fare così una qualche diversione sensibile nelle Armi Ottomane, e sorprendere qualche Piazza. Mossò pertanto da tali ragioni il nuovo Primo Visire scrisse una lettera al Signor Principe Eugenio con la notizia della sua Assunzione a quella dignità, assicurandolo della costantissima disposizione della Porta di conservare una perfetta e sincera corrispondenza con la Corte Cesarea. Allestì ad ogni modo con tutta la fretta maggiore un' Armata